

Verbale del 24 Marzo

La riunione ha inizio con la lettura del verbale dell'incontro di Sabato 17.

Prima di passare alle idee da inserire nel documento di fine lavoro, alcuni tra i presenti chiedono se fosse possibile estrapolare dal Piano della Mobilità le modifiche attuabili nel breve termine, in maniera tale da risolvere istantaneamente alcuni problemi di viabilità del paese, anziché dover aspettare le lungaggini burocratiche di approvazione di tutto il progetto del piano; questo però non è possibile perché si andrebbe a violare l'integrità e la coerenza del Piano.

La prima idea, che giunge da uno dei partecipanti, parte dalla considerazione che bisogna adattare il Piano della Mobilità alle scelte politiche, agli obiettivi e alle priorità che l'amministrazione comunale si pone, per arrivare alla proposta concreta di chiudere totalmente al traffico il corso (da P.za Castello a P.za Matteotti) le domeniche e dedicare questo spazio a giochi per i bambini e alle esposizioni ed esibizioni artistiche; e in questo modo, far sì che Castelbuono diventi il paese dei bambini, e non più il paese del panettone o degli asini, ove dalla città le famiglie si spostano appositamente per permettere ai propri figli di giocare all'aperto, lontani da pericoli e dall'inquinamento, favorendo così, con un maggior flusso turistico, anche le attività commerciali.

Altri presenti affermano che non è corretto adattare il Piano della Mobilità alle scelte politiche, perché bisogna tutelare gli interessi di tutti, ad esempio nella scelta di chiudere totalmente il corso danneggerebbe i commercianti per tanti aspetti, primo fra tutti il carico-scarico della merce.

Successivamente uno dei presenti indica una soluzione di razionalizzazione del traffico per controllare il flusso di automobili nelle vie limitrofe alla zona da chiudere al transito in certi orari (P.za Matteotti, Corso Umberto, Via S. Anna, Via Alduino Ventimiglia, P.za Castello, Via Roma, Via Principe Umberto, Via Vittorio Emanuele, P.za Minà Palumbo), cioè mettere il senso unico di marcia da P.za San Leonardo a Via Fonti di Camar e per il percorso inverso utilizzare la via Geraci e p.za San Leonardo, se ci si trova in Via Cefalù, per arrivare in via Mario Levante, bisogna prendere dalla circonvallazione e poi da via Isnello.

La creazione di una ZTS (zona a traffico sospeso) deve prevedere la reintegrazione del bus navetta.

A proposito, il bus navetta è un mezzo molto utile, l'amministrazione ha commesso però gravi errori di gestione che lo hanno screditato agli occhi dei cittadini perché non si adattava alle esigenze dei cittadini: infatti gli orari erano proibitivi, era scarsa la frequenza di passaggio da ogni fermata e i luoghi delle fermate stesse erano mal distribuiti lungo il territorio, mancava anche il collegamento con gli orari dei mezzi extraurbani o con le poste, le banche e gli altri luoghi ad alta frequentazione giornaliera.

Con la situazione della mobilità attuale, il servizio del bus navetta sarebbe stato efficiente soltanto se avesse circolato una batteria di 10 autobus con tratte più ridotte; per quanto riguarda invece la proposta della chiusura del centro storico, bisogna pensare ad alternative serie, le strade non si chiudono senza un valido motivo, quindi

è necessario ragionare sulla reale utilità che hanno e che gli attribuiamo, tra l'essere luogo di sosta o luogo di comunicazione.

Anche sui parcheggi bisogna capire se sono destinati ai turisti o a chi deve occuparli per poco tempo, e poi valutare il rapporto tra la mobilità turistica e quella locale facendo i conti con un numero esorbitante di automobili circolanti (6000-6500) che rappresentano la vera emergenza da fronteggiare.

Alla luce di questo, pesano sempre di più gli errori fatti in passato quando si decise di non creare un parcheggio nella zona della Madonna del Palmento.

Altri interventi vertono sull'impellente necessità di educare il cittadino alla mobilità pedonale, anche con delle scelte coraggiose che sanzino chi trasgredisce le regole di mobilità, oppure sostituendo gli attuali paletti di p.za Matteotti con degli ostacoli regolati da fotocellule evitando che chiunque possa passare per il corso, anche quando vietato, semplicemente levando i paletti.

Molti disagi si potrebbero evitare tramite automatismi o semplicemente migliorando l'efficienza degli uffici a cui compete il rilascio dei pass per residenti.

Altri dubbi riguardano la creazione di una ZTS, sia per l'inciviltà del castelbuonese medio, che per l'oggettiva difficoltà nel prevedere tragitti alternativi per chi deve raggiungere alcune zone critiche, considerando che il flusso di vetture si riverserà, sovraccaricandole, sulle strade limitrofe.

Per il problema parcheggi si può valutare, se le condizioni geotecniche lo permettono, la fattibilità di parcheggi sotterranei.

Ad ogni modo la soluzione parcheggio-servizio pubblico di trasporto verso il centro storico, sembra la soluzione ottima, ma dati i tempi che occorrono per realizzarla, si può fin da subito adottare delle misure più rigide, delle sanzioni fiscali, sia per chi non rispetta le regole (divieti di sosta, di transito ecc.) che per i vigili che mancano al proprio dovere o si comportano disegualmente con gli automobilisti.

L'assemblea riflette su come utilizzare al meglio il documento che produrremo, su come renderlo più efficiente, se presentarlo ora, fornendo al CIRCES dati importanti che possono servirgli prima della redazione finale, oppure dopo la consegna, mantenendo un'integrità di fondo.

Alla fine si opta per consegnarlo sia ora, perché comunque il dipartimento può estrapolarne tutto ciò che può essergli utile non mettendo a rischio l'integrità del progetto, che dopo, approfittando del momento di presentazione delle richieste e esigenze della cittadinanza.

Infine si tirano le somme sui due incontri: la partecipazione è stata bassa ma comunque varia, dispiace per il poco interesse delle forze politiche ma purtroppo non si riesce a vedere un'iniziativa come questa se non strumentalizzandola politicamente.